

Dal territorio

"A riva la machina" a San Donnino

Corrado Pedrazzi racconta la due giorni di Fidenza

Si è svolta il 9 ed il 10 ottobre, in occasione della Fiera di San Donnino a Fidenza, la quinta edizione della manifestazione "A riva la machina", organizzata dall'omonima associazione. Scopo dell'iniziativa è quello di riproporre le tecnologie del secolo scorso che hanno rivoluzionato il mondo del lavoro e che divengono occasione per un approfondimento ed una conoscenza del passato, un momento di unione tra generazioni ed una festa al cui centro risiedono l'ingegno e le scoperte dell'uomo. Ogni anno un tema centrale accompagna tutti gli eventi all'interno della manifestazione. Le prime tre edizioni sono state caratterizzate dallo sviluppo tecnologico, dal ciclo del pane e dall'energia. Per le ultime due edizioni si è deciso di affrontare la tematica degli "elementi", dunque lo scorso anno la protagonista è stata l'aria e quest'anno il fuoco.

Corrado Pedrazzi, l'organizzatore ci spiega il perché di questa scelta. *Per le scorse edizioni si erano scelti argomenti generici che raccontassero le tecnologie, come sono cambiate e come hanno influenzato il lavoro negli anni, racconti arricchiti da una vasta gamma di oggetti*

messi a disposizione da collezionisti che sono soci di "A riva la machina". Da due anni, invece, si è scelto di mettere in evidenza gli elementi della natura ed il modo in cui interagiscono con gli uomini. Dopo l'aria, quest'anno è sta-

ta la volta del fuoco, elemento da sempre presente nelle attività dell'uomo.

Chi ed in che modo è stato coinvolto nella manifestazione? *Le attrazioni legate al tema del fuoco sono state affidate a diversi ospiti; abbiamo avuto il corpo dei Vigili del Fuoco che ha partecipato in due modi: un gruppo di Vigili del fuoco in pensione ha allestito "Pompieropoli", uno spazio educativo rivolto ai più piccoli. Attraverso il divertimento, ai bambini è stato insegnato come comportarsi con il fuoco. L'altro gruppo, formato invece da pompieri in attività, si è cimentato in esibizioni basate su esercitazioni per loro normali, che però sono molto spettacolari per il pubblico. Ad esempio è stata costruita una casa ed è stata incendiata con una bombola del gas consentendo così ai Vigili del Fuoco di mostrare come si spegne un incendi. C'è stato poi l'incendio di una bombola fatta cadere da uno scivolo con l'arrivo, a sirene spiegate, dell'autopompa. Esibizione molto spettacolare anche questa che ha permesso di portare a termine i due obiettivi principali della manifestazione: far conoscere e far divertire. Sono poi intervenuti gli Scout che hanno riproposto il loro famoso falò. Infine è da sottolineare l'intervento di un fabbro che ha modellato delle lattine per farne dei fiori: anche l'arte dunque ha il suo peso all'interno della manifestazione. La manualità, è da sempre al servizio di diverse forme di lavoro, al punto da diventare una forma d'arte che si mescola al lavoro. Il fabbro ne è un esempio lampante. C'è stata molta affluenza e partecipazione da parte del pubblico?*

L'obiettivo della manifestazione "A riva la machina" è creare stupore e permettere la comunicazione tra gli anziani che hanno vissuto un altro modo di lavorare ed i giovani che non conoscono le vecchie tecnologie, la grande affluenza di quest'anno ha permesso di raggiungere l'obiettivo e anche che si costituissero un momento di unione tra diverse generazioni per conoscere e divertirsi, come si addice ad una grande fiera come quella di San Donnino. Vedere la strada principale stracolma di gente, avere un'affluenza di pubblico così alta e, soprattutto, sentir dire "oh, questa sì che è una fiera!" è stata la nostra più grande soddisfazione.

